

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

Gennaio 3/2009
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Liguria:

Certificazione energetica: riordino norme

Una nuova Delibera regionale sostituisce tre precedenti provvedimenti di Rossella Calabrese

Regione Toscana:

Tetti solari sulle case popolari

Contributi regionali del 20% e 350mila euro per l'ecoefficienza

Risparmio energetico:

Detrazione 55%: cosa cambia dopo il decreto anticrisi

Le altre novità approvate dalla Camera: finanziamento della legge obiettivo e stanziamenti per Expo Milano 2015

Eolico: record per l'energia eolica in Italia

ANEV-APER-ENEA-GSE: oltre 3.700 MW di nuova potenza installata

Regione Liguria:

Certificazione energetica: riordino norme

Una nuova Delibera regionale sostituisce tre precedenti provvedimenti di Rossella Calabrese

16/01/2009 - La Regione Liguria interviene nuovamente sulla disciplina della certificazione energetica degli edifici e sulle modalità di iscrizione all'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio.

La Delibera n. 1601 del 2 dicembre 2008, sostituisce le delibere n. 954 del 3 agosto 2007, n. 181 del 26 febbraio 2008 e n. 624 del 6 giugno 2008, ferma restando la validità degli atti e delle attività svolte in base alle delibere sostituite.

Viene stabilito che l'iscrizione all'elenco regionale può essere effettuata a prescindere dalla frequentazione e superamento del corso di formazione, fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del primo decreto del Dirigente regionale, con cui si autorizzano i corsi di formazione idonei all'iscrizione a tale elenco. A tal fine possono essere iscritti all'elenco i soggetti la cui domanda è pervenuta alla Regione prima della data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale.

I professionisti inseriti nell'elenco regionale a prescindere dal requisito di possesso dell'attestato di partecipazione e superamento dei corsi sono tenuti, entro un anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del suddetto decreto, a fornire tale attestato alla Regione, pena la cancellazione automatica dall'elenco. Gli eventuali certificati rilasciati dagli iscritti all'elenco, che non abbiano presentato entro il suddetto termine l'attestato di partecipazione e superamento dei corsi, mantengono la loro validità.

Il Dipartimento Ambiente predisporrà la modulistica per l'iscrizione all'elenco dei certificatori e quella per la richiesta di riconoscimento dei corsi di formazione per certificatore energetico della Regione Liguria.

L'Allegato A alla Delibera contiene i requisiti per l'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici e i contenuti dei corsi di formazione per certificatore energetico; l'Allegato B prescrive i requisiti dei soggetti pubblici e privati che richiedono autorizzazione a tenere i corsi di formazione.

Regione Toscana:

Tetti solari sulle case popolari

Contributi regionali del 20% e 350mila euro per l'ecoefficienza

15/01/2009 – Sono in arrivo incentivi per il fotovoltaico nella Regione Toscana. L'Assessore Regionale alla Casa Eugenio Baronti ha rivolto a presidenti e direttori della società di gestione che operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica l'invito a partecipare al progetto "Tetti solari sulle case popolari".

L'assessore ha ricordato l'impegno della Regione per il raggiungimento dell'ecoefficienza non solo delle abitazioni, ma anche della produzione e del consumo. La produzione di energia elettrica pulita e rinnovabile può infatti beneficiare delle opportunità offerte dalla legge sul conto energia fotovoltaico. Un sistema di incentivazione vincolato e garantito per 20 anni.

L'estensione del fotovoltaico alle case popolari può essere effettuato a costo zero, utilizzando i 350 mila euro, messi a disposizione per l'individuazione degli edifici e lo studio di fattibilità, e il contributo regionale del 20% a fondo perduto fino a un massimo di 20 mila euro. Questo ultimo contributo può essere cumulabile con quello del conto energia, rinnovato per l'anno 2009.

I progetti presentati dovranno contribuire al recupero, attraverso la cessione di energia, di risorse finanziarie da reinvestire in iniziative per la bonifica e la sostituzione dei tetti in eternit, l'abbattimento delle barriere architettoniche, lavori di manutenzione negli spazi comuni in vista del miglioramento delle condizioni abitative.

Sarà destinato particolare riguardo al risparmio sulla bolletta energetica delle famiglie e al miglioramento della qualità dell'aria, conseguente alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. I risultati attesi saranno dati dalla somma dei piccoli progetti presentati, che contribuiranno alla formazione di un percorso educativo per la sostenibilità ambientale.

Fonte: Regione Toscana

Risparmio energetico:

Detrazione 55%: cosa cambia dopo il decreto anticrisi

Le altre novità approvate dalla Camera: finanziamento della legge obiettivo e stanziamenti per Expo Milano 2015

di Paola Mammarella

16/01/2009 - Via libera definitivo dalla Camera dei Deputati per la legge di conversione del DL 185/2008 anticrisi, sulla quale è stata votata la fiducia con 283 voti favorevoli, 237 contrari e 2 astenuti.

L'articolo 29 - relativo alla detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici - è stato approvato con le modifiche delle Commissioni Bilancio e Finanze. È stata ricondotta ad un unico comma, il 6, la disciplina prevista nei commi da 6 a 11.

Si torna così alla situazione previgente al DL anticrisi, ma con alcune novità:

- diventa automatica la detrazione senza tetti di spesa;
- l'istanza" (con silenzio-rifiuto) all'Agenzia delle Entrate, che il DL aveva imposto anche per le spese del 2008, è stata trasformata in una "comunicazione", ma solo per le spese del 2009 e 2010;
- le spese del 2009 e 2010 potranno essere detratte in cinque anni, mentre per quelle del 2008 resta la scelta da tre a dieci anni.

La nuova disciplina in dettaglio

Il nuovo comma 6 prevede che, per le spese sostenute nel 2009 e 2010, i contribuenti interessati alla detrazione del 55% (commi da 344 a 347 della Finanziaria 2007), debbano inviare apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate, nei termini e secondo le modalità previsti con provvedimento che l'Agenzia delle Entrate emanerà entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto anticrisi.

Con il medesimo provvedimento potrà essere stabilito che la comunicazione venga effettuata esclusivamente in via telematica e saranno stabiliti i termini e le modalità di comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati in possesso dell'ENEA, ai sensi del DM 19 febbraio 2007.

Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, il suddetto DM 19 febbraio 2007, sarà modificato al fine di semplificare le procedure e di ridurre gli adempimenti amministrativi a carico dei contribuenti.

Per le spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2009 la detrazione dall'imposta lorda deve essere ripartita in cinque rate annuali di pari importo. I commi da 8 a 11 sono stati cancellati.

Ricordiamo che, ai sensi del DL 185/2008, tuttora in vigore, a partire dal 15 gennaio 2009 i contribuenti interessati alla detrazione del 55% avrebbero dovuto inviare via internet l'istanza all'Agenzia delle Entrate, attraverso un modulo che la stessa Agenzia avrebbe dovuto pubblicare entro il 29 dicembre scorso ma che, a seguito delle modifiche normative annunciate dal Governo in quei giorni, non è mai stato pubblicato.

Le altre novità del decreto anticrisi

La norma all'articolo 21, che regola il finanziamento della legge obiettivo per la realizzazione di opere strategiche, concede due contributi quindicennali di 60 milioni di euro annui a partire dal 2009 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2010.

Per la realizzazione di questo programma il Governo pensa al coinvolgimento di capitali privati, così come all'utilizzo di parte dei cespiti da Iva e accise e all'ottimizzazione delle risorse comunitarie. Lo stanziamento di risorse pubbliche necessarie al finanziamento delle opere deliberate dal Cipe per il triennio 2009-2011 è di 14 milioni di euro. Gli stanziamenti del decreto in termini di volume di investimenti attivabili si attestano sui 2,3 miliardi, pari al 16% delle esigenze.

Estese dall'articolo 22 anche le competenze della Cassa Depositi e Prestiti, per cui i fondi provenienti dal risparmio postale e dalla gestione separata possono essere utilizzati per il compimento di opere di interesse pubblico. Si vanno così a finanziare gli enti istituzionali come Stato, Regioni, Enti locali, enti pubblici e organismi di diritto pubblico.

Con il comma 3 dell'articolo 22 viene autorizzata la costituzione della società di gestione per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dell'Expo 2015 di Milano, il cui capitale sociale ammonterà inizialmente a 48 mila euro. All'onere si provvede mediante la riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto nel programma "Fondi di Riserva Speciali".

L'articolo 23 detassa poi i progetti di microarredo urbano e interesse locale operati nello spirito della sussidiarietà. I gruppi di cittadini autorizzati possono infatti presentare all'ente locale dei progetti di pronta realizzabilità. La proposta, che non deve contenere oneri per l'ente, deve riportare i costi e i mezzi di finanziamento. Le opere devono rispettare gli strumenti urbanistici e si intendono respinti a 2 mesi dalla presentazione della proposta.

Servirà ai lavoratori autonomi l'approvazione dell'Iva di cassa, che perde il periodo sperimentale ed entra subito a regime. Sono in arrivo anche deduzione Irap e sconti per le sanzioni da tardivo versamento, così come la rivalutazione degli immobili detenuti dalle imprese per coprire le perdite ed esporre alle banche una migliore patrimonializzazione. Secondo il decreto la rivalutazione potrà essere eseguita anche in sede civilistica, senza il riconoscimento fiscale e il conseguente pagamento dell'imposta sostitutiva.

La novità maggiormente discussa è costituita dagli emendamenti a sfavore dei lavoratori immigrati, proposti dalla Lega Nord e inizialmente bocciati dal Governo. Tassa di 50 euro per il rinnovo o rilascio del permesso di soggiorno, fidejussione di 10 mila euro per l'apertura della partita Iva da parte di extracomunitari e limitazione del bonus famiglia ai soli cittadini italiani tra le misure presentate al vaglio della Camera. Definite ingiuste e anticostituzionali dal segretario del Prc Paolo Ferrero, perché favoriscono lavoro nero, illegalità e clandestinità.

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato che inizierà la discussione il 26 gennaio per approvare definitivamente la legge entro il 28 gennaio, data di scadenza del Decreto-legge.

Eolico:

record per l'energia eolica in Italia

ANEV-APER-ENEA-GSE: oltre 3.700 MW di nuova potenza installata

5/01/2009 - Ancora un anno eccellente per l'eolico che nel 2008 ha visto crescere il dato di installazioni annuali di circa il 35% mantenendo un tasso di crescita analogo a quello degli anni precedenti.

Il 2008 si è concluso con il massimo di installazioni di sempre per il nostro Paese, dato che conferma una crescita ancora non al livello dei nostri vicini europei, ma comunque in linea con il raggiungimento degli obiettivi comunitari in tema di rinnovabili al 2020.

L'anno appena concluso ha fatto registrare per il settore eolico italiano un nuovo record assoluto sia in termini di nuova potenza installata che ha raggiunto i 3.736,47 MW, sia per quanto riguarda la produzione elettrica pari a oltre 6 TWh pari a quasi il 2% del Consumo Interno Lordo dato che dimostra la continua crescita della penetrazione di questa fonte pulita nel sistema elettrico nazionale.

ANEV-APER-ENEA-GSE sottolineano con soddisfazione che le previsioni svolte e le realizzazioni effettuate, giungono finalmente a delineare un quadro di crescita più stabile nonostante tutti gli ostacoli tutt'ora esistenti relativamente agli iter autorizzativi e alle lungaggini necessarie per la connessione per i nuovi impianti e la mancanza di una ripartizione regionale dell'obiettivo nazionale (burden-sharing).

L'ottimo risultato raggiunto con i 3.736,47 MW installati e i 6 TWh prodotti è ancora più importante alla luce dei nuovi obiettivi comunitari al 2020 che impegneranno il nostro Paese ad uno sforzo significativo che potrà vedere il positivo raggiungimento dello stesso a patto che venga sostenuto nel tempo con efficacia e unità di intenti da parte di tutti i soggetti e le Istituzioni interessati.

Tale dato è da considerarsi come estremamente positivo in considerazione del permanere di alcune incertezze e difficoltà tuttora esistenti, nonostante le recenti positive novità introdotte dal D.M. Rinnovabili recentemente emanato, il quadro normativo è ancora incompleto, mancando i decreti attuativi sulla Autorizzazione Unica Semplificata con connesse linee guida nazionali e ripartizione dell'obiettivo nazionale sulle singole Regioni.

I dati del 2008 finalmente sono in linea con gli obiettivi settoriali, e sufficienti a rimettere l'Italia in carreggiata e a ridurre il ritardo accumulato, pertanto occorre sottolineare come tale risultato sia un buon punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi preposti e per consentire di sfruttare a pieno il reale potenziale stimato in oltre 16.000 MW di questa fonte pulita.

In particolare la ripartizione dell'obbligo tra le Regioni e la semplificazione delle connessioni, oltre a quella dell'iter autorizzativo unico, dovranno vedere quanto prima attuazione per non perdere l'onda positiva di sviluppo che finalmente anche in Italia sta consentendo all'eolico di rivestire il ruolo di sua competenza.

Fonte: Ufficio Comunicazione APER